

ESEMPIO DI AUDIZIONE CONDOTTA IN MANIERA ADEGUATA

Caso di presunto abuso sessuale su una minore di 9 anni. Secondo l'accusa, il padre di una sua compagna di scuola avrebbe abusato dell'amichetta della figlia quando quest'ultima andava a casa sua a giocare.

Estratto dell'audizione della minore

P.= psicologa

B.= bambina

(Inc.)= incomprensibile

P.-a te piace andare a scuola? *(introduzione neutra per creare rapporto positivo con la minore su tematiche a lei familiari, come la scuola)*

B.-sì

P.-che classe fai tu?

B.- quarta.

P.-come sono le tue maestre?

B.-sono brave

P.-sono brave?

B.-sì

p.-ok.bene. e i tuoi compagni di classe?

b.-così così.

p.-come mai così così? Aspetta che mi scrivo che fai la quarta elementare, che hai delle brave maestre...e perché sono così così?

b.-eh...perché certe volte mi prendono in giro.

P.-ma dai!cosa ti dicono?

B.-mi dicono che sono nera come la cacca.

P.-che villani, mh?non sono tanto simpatici se dicono così .bhè, ma avrai un amichetto un poco simpatico..

B.- un'amichetta.

P.- un'amichetta?

B.-sì

P.-e come si chiama?

B.- (inc.)

P.-come ?

B.- Bleona

P.-un nome un po' strano!

B.-lei è albanese.

P.- ah.... e lei è simpatica?

B.- sì.

P.- è la tua amica del cuore?

B.- no.

P.-no?

B.- è un'altra, Nadia, lei è la mia migliore amica.

P.-Davvero? E viene in classe con te?

B.-Nella mia vecchia classe

P.-Quale?...perché hai cambiato scuola?

B.-No, ho cambiato classe

P.-Cioè? Spiegami.

B.- È che volevo andare in tempo mobile, modulare.

P.-Cosa vuol dire?

B.-Tipo modulare..è..il lunedì e il giovedì vado a casa alle 5, tutti gli altri giorni vado a mezzogiorno, invece nell'altra classe che ha il tempo pieno vado tutti i giorni alle 4.

P.-Ah, ho capito, allora Nadia era in classe con te quando andavi a scuola al...

B.-Al tempo pieno..

P.-Al tempo pieno

B.-Sì.

P.-E lei è al tua amica del cuore. Mh? E quand'è che hai cambiato classe?

B.-L'anno scorso.

P.-L'anno scorso?quindi l'anno scorso eri in classe con Nadia?

B.-Sì

P.-ascoltami, tu adesso mi hai parlato delle tue amiche no?mi hai fatto un sacco di nomi, però io so che tu hai altre amiche oltre a queste che mi hai detto... *(introduce l'argomento del presunto abuso in maniera neutra)*

B.-Sì

P.-Prova a pensarci. C'è qualcun'altra che non mi hai detto?

B.-....

P.-Compagne di classe? Altre?oppure....ti viene in mente qualcun'altra amica?

B.-No.

P.-No? Non ne hai una che si chiama come me, tu?

B.-Sì.

P.-Ah..come mi chiamo io?

B.-Serena

P.-Quindi hai anche un'amica che si chiama come me?

B.-Sì

P.-Questa come la conosci?

B.-Abitavo a (inc.) e lei abitava vicino a casa mia.

P.-Ahh...la vedi ancora?

B.-No.

P.-E quando la vedevi cosa facevate?

B.-Niente.., ci salutavamo, giocavamo..

P.-A cosa giocavate?

B.-Tipo a nascondino, con le barbie...

P.-Che bello! Cioè, nascondevate le barbie o vi nascondevate voi?

B.-Noo...giocavamo noi nascondino.

P.-Eh.

B.-Però....non la vedo più io adesso.

P.-Ah no?

B.-.no .

P.-perché?

B.-Perché abitiamo lontano.

P.-Hai cambiato casa?

B.-Sì.

P.-Mh. E quand'è che la vedevi?

B.-Quando abitavo anche io a (inc.).

P.-**E mi racconti quando era?che io non lo so sai..** (l'intervistatore chiarisce di non essere a conoscenza di quello che il minore racconta)

B.-Quando andavo a casa sua...e certe volte lei veniva anche a casa mia..

P.-Ma dai...e cosa facevate? Raccontami un pochino.

B.-Tipo... quando lei veniva casa mia?

P.-O quando tu andavi da lei..dimmi tu!

B.-Quando io vado da lei giocavamo...però una volta suo papà mi ha fatto una cosa...

P.-Cioè?

B.-.....mi aveva messo il pisello...in bocca.

P.-**In che senso? Spiegami...cosa stavate facendo?** (l'intervistatore chiede spiegazioni e chiarimenti al minore)

B.-Stavamo giocando con Serena, è andata giù per prendere una bambola e io sono rimasta sopra.

P.-Mh..

B.-Dopo suo papà che faceva la doccia ed era uscita, è entrato nella mia camera.., nella camera di Serena, ha spento la luce e dopo mi ha messo il pisello in bocca.

P.-Ho capito..ma quindi tu eri a casa di Serena?

B.-Sì.

P.-Quanti anni avevi?

B.-Sei.

P.-E spiegami un po' allora...Serena dov'era andata?

B.-Era andata giù per prendere un gioco.

P.-Ha una casa grande Serena?

B.-Eh, insomma...

P.-Eravate in camera assieme tu e lei?

B.-Sì, con suo fratello Luca.

P.-Ah.

B.-Però Luca era andato giù con lei.

P.-Ho capito, e tu cos'hai fatto?

B.-Sono rimasta sopra.

P.- **Mh.spiegami un pochino meglio perché è una cosa che non ho capito bene sai?me la spieghi un po' di più?**

B.- Come?

P.- **Cosa è successo poi..**

B.- Poi Serena è venuta su e mi vedeva che io piangevo e mi ha detto perché piangevo e io le ho detto che suo papà mi aveva messo il pisello in bocca.

P.- Mh, fammi capire un po' meglio, facciamo così, mi fai un disegno della camera dov'eri? Te la ricordi?

B.- No.

P.- Un po'.. **quello che ti ricordi**. Ti do questo oppure se vuoi usare i pennarelli.... *(la minore è legittimata a dire quello che ricorda)*

B.- *(mentre disegna)*- questo era il letto

P.- di chi era questo letto?

B.- Era di Serena e ce n'era un altro in fianco che era quello di Luca. E che qui..mi pare che c'era la porta e giù c'erano le scale. Allora Serena è andata giù con Luca, io sono rimasta,..qui c'era una scatola di animali e io giocavo con le barbie. Dopo il papà di Luca era uscito dal bagno, che aveva finito di fare la doccia, dopo è entrato..e poi...ha spento la luce e poi....mi ha messo il pisello in bocca. Però aveva l'accappatoio.

P.- Di che colore era l'accappatoio?

B.- Mi pare color bianco.

P.- Ma come ha fatto a fare quello che ha fatto?

B.- Cioè..non è che mi ricordo tutto però...

P.- Eh bhè sì eh...

B.- Era...nel 2006.....adesso siamo nel 2008.

P.- **quello che ti ricordi. Che così capisco un po' meglio perché è una cosa un po' strana.**

B.- Eh...

P.- Cioè tu cos'è che hai visto?

B.-.....

P.- Cioè, spiegami un attimo, allora tu eri lì che stavi, hai detto,...

B.- giocando con le bambole...*(mentre continua il disegno)*.

P.- Sei tu questa?

B.- Sì..mi sono disegnata così

P.- Insomma...non si riconosce sai..!

B.- Ho fatto così....

P.- Sì certo!..stavi giocando con le barbie...

B.- *(sempre disegnando)*Eh...dopo il papà di Luca che è entrato, con l'accappatoio ..ho fatto così*(si riferisce al disegno)* e dopo....

P.- Com'era questo accappatoio ?

B.- Era bianco....e... dopo ha spento al luce..

P.- Mh..

B.- Ha spento...e.. dopo è venuto vicino a me e che mi ha messo il pisello in bocca.

P.- **Ma che cosa gli hai detto?** *(domanda aperta, non suggestiva)*

B.- No ma..non sapevo che voleva farmi quello perché aveva spento al luce e non vedevo niente.

P.- Ho capito. E poi, hai detto che è arrivata Serena.

B.- Sì, però mentre il papà di Luca era uscito..è andato nella sua camera a mettersi i vestiti. E Serena è venuta e vedeva che io stavo piangendo, mi ha chiesto perché stavo piangendo e io le ho detto che suo papà mi aveva messo il pisello in bocca.

E.....Poi lei mi ha accompagnata giù a dirlo a sua mamma, non è che gliel'ha detto, ma voleva che lo dicevo io, però io non , non avevo voglia, avevo paura.

P.- Mh.

B.- Allora l'ha detto lei.

P.- Ho capito. E tu eri lì mentre lei lo diceva?

B.- Sì.

P.- Hai ascoltato?

B.- *(Fa cenno di sì con la testa.)*

P.- E sua mamma cos'ha fatto?

B.- Non ha detto niente ma dopo...eh....stava cucinando lei, quando ha finito di cucinare è andata a chiedere al papà di Serena *(continua a disegnare)*, e aveva portato il cibo e aveva chiesto a lui cosa mi ha fatto..ha detto che non aveva fatto niente, che io ho soltanto messo l'accappatoio in bocca, però era il pisello.

P.- E come hai fatto a riconoscere che era il pisello?

B.- Perché non è..non era tipo l'accappatoio.

P.- **E cioè? Spiegami.**

B.- L'accappatoio sarà anche più ruvido...

P.- E invece?

B.- Era liscio.

P.- **Poi come altro era?..** *(domanda aperta, non suggestiva)*

B.- Non mi ricordo tanto.

P.- **Quello che ti ricordi..**

B.- Solo questo. però l'anno scorso mi ricordavo un pochino..ma adesso un pochino mi sono dimenticata..

P.- **Eh bhè...è normale no?però dovresti spiegarmi un po' meglio com'era questa cosa qui perché io non lo so e allora se non me lo spieghi tu non riesco a capirti..** *(l'intervistatore chiede alla minore di spiegare le parole che usa e che cosa intende, senza suggerire alcuna risposta)*

....